

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Caldera

tipo di formulazione: granulo solubile (WG)

Codice Commerciale: Non applicabile

Autorizzazione del Ministero della Salute N. 17497 del 07/01/2020

Numero Registrazione REACH Non applicabile.

UFI: 0H00-50PG-R00N-TMAF

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso consigliato: Agricoltura

Fungicida

Categoria dei prodotti PC27 Prodotti fitosanitari

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato:

Prodotto fitosanitario

Prodotti chimici agrari

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore :

SIPCAM ITALIA S.p.A.

Sede legale: Via Carroccio 8 - 20123 Milano, Italia

Direzione: Via Sempione, 195 - 20016 Pero (MI), Italia

Tel.: +39 02 353781 (8:00 - 17:00 GMT+1)

Website: www.sipcam.com

E-mail: msds@sipcam.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Per domande riguardanti questa scheda di sicurezza contattare: msds@sipcam.com

Centri antiveneni sul territorio nazionale

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800883300

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona Tel. 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3

H301 Tossico se ingerito.



GHS08 pericolo per la salute

Carc. 2

H351 Sospettato di provocare il cancro.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 1)



GHS07

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS05

GHS06

GHS08

GHS09

Avvertenza Pericolo**Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

ditianon

Indicazioni di pericolo

H301 Tossico se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P261 Evitare di respirare la polvere.

P264 Lavare accuratamente le mani, gli avambracci ed il viso dopo l'uso.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P364 E lavarli prima di indossarli nuovamente.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

Ulteriori dati:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.**Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:**

La miscela non contiene nessuna sostanza PBT, ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006.

vPvB:

La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB, ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006.

Determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscela****Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi:**Sostanze pericolose:**

Numero CAS	denominazione	simbolo	frasi R	%
CAS: 3347-22-6	ditianon			50-100%
EINECS: 222-098-6	Acute Tox. 2, H330; Carc. 2, H351; Eye Dam. 1, H318; Aquatic			
Numero indice: 613-021-00-0	Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1A, H317			

(continua a pagina 3)

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 2)

Ulteriori indicazioni:

Le polveri possono formare miscele esplosive con l'aria.

Se non indicato espressamente, si intende M=1.

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro

Rimuovere immediatamente i vestiti e le scarpe contaminate.

Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico.

Sciacquare la bocca senza deglutire, non provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Tossico se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Gravi danni agli occhi.

Tossico se ingerito.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico o un Centro Antiveneni

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Agenti estinguenti raccomandati

Acqua nebulizzata

Anidride carbonica

Schiuma

Sabbia

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

Agenti estinguenti vietati Evitare l'uso di getti di acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Ossidi di carbonio (COx)

Ossidi di azoto (NOx)

Ossidi di zolfo (SOx)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici Indossare abbigliamento protettivo conforme allo standard europeo EN 469.

Altre informazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Non permettere che i mezzi di estinzione ed il materiale fuoriuscito penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una sufficiente ventilazione.

Allontanare tutte le fonti di accensione.

Indossare stivali, guanti, indumenti antistatici e visiera od occhiali di sicurezza antispruzzo .

In ambienti chiusi, limitati o scarsamente ventilati, indossare anche maschera antigas con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone); verificarne l'efficienza prima dell'utilizzo.

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

(continua a pagina 4)

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 3)

Indossare abbigliamento protettivo personale

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come riportato alla sezione 8 della scheda di dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali

Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri

Mettere in atto procedure di emergenza, evacuare l'area di pericolo e consultare un esperto.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come riportato alla sezione 8 della scheda di dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali

In caso di polvere adottare protezioni respiratorie.

Indossare stivali, guanti, occhiali protettivi e indumenti antistatici

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità competenti.

Impedire che il prodotto defluisca in un corso d'acqua, nella rete fognaria o contamini il suolo e la vegetazione.

Raccogliere con attrezzatura idonea evitando che giunga agli scarichi fognari o che penetri nel terreno.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente alla sezione 13

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad una manipolazione sicura vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata captazione delle polveri.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Evitare la formazione di polvere.

Evitare di spargere o spruzzare in ambienti chiusi.

Indossare abbigliamento protettivo individuale (DPI).

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi *Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.*

Manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Conservare a temperature tra 5 °C e 40 °C

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti

Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, mangimi o acqua potabile.

Requisiti dei magazzini e dei recipienti *Conservare solo nei fusti originali.*

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

Non conservare a contatto con alimenti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Classe di immagazzinamento: 6.1 A

7.3 Usi finali particolari

Agricoltura.

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportati in etichetta.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Il prodotto non contiene sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

DNEL Nessun dato disponibile.

PNEC Nessun dato disponibile.

(continua a pagina 5)

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 4)

Ulteriori informazioni I TLV validi alla data di compilazione sono stati usati come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il lavaggio oculare di emergenza deve essere disponibile nelle aree di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Le donne in stato di gravidanza devono evitare assolutamente l'inalazione e il contatto con la pelle.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Protezione respiratoria

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva secondo gli standard europei applicabili.



Si consiglia l'uso della maschera protettiva in accordo con gli standard europei in vigore.

Protezione delle mani

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Guanti protettivi di materiale plastico o gomma.



Guanti di protezione contro agenti chimici e microrganismi secondo UNI EN 374

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti Gomma nitrilica

Protezione degli occhi/del volto



Occhiali protettivi a tenuta secondo UNI EN 166.

protezione del corpo Tuta protettiva.

Scarpe di sicurezza per uso industriale secondo UNI EN 345.

Controlli dell'esposizione ambientale Smaltire l'acqua di lavaggio degli impianti secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Stato fisico	solido
Colore:	marrone
Odore:	ammuffito
Soglia olfattiva:	Non definito.
Temperatura/punto di fusione:	>20 °C
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non definito
Infiammabilità	Non definito.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
inferiore:	Non esplosivo.
superiore:	Non esplosivo
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Temperatura/punto di accensione:	Non definito.
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
Valori di pH (1% in acqua distillata)	6 - 8

(continua a pagina 6)

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 5)

Valori di pH (prodotto tal quale)	
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Non applicabile. Il prodotto non è un liquido
Solubilità	
Acqua	dispersibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
Tensione di vapore a 25 °C:	0 hPa (CAS: 3347-22-6 ditianon)
Peso specifico	
Densità e/o densità relativa	
Densità	non definito
Densità relativa a 20 °C	0,6 mg/l
Densità di vapore:	Non applicabile.
Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2 Altre informazioni	
Aspetto:	Granulato
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di accensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
Pericolo di esplosione	Prodotto non esplosivo.
Tenore del solvente:	
Contenuto solido:	100,0 %
Cambiamento di stato punto/l'intervallo di rammollimento	
Proprietà ossidanti:	Non ossidante
Velocità di evaporazione	Non applicabile. Il prodotto è un solido.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	Il prodotto non è esplosivo poichè non contiene nessun componente esplosivo
Gas infiammabili	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Aerosol	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Gas comburenti	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Gas sotto pressione	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Liquidi infiammabili	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Solidi infiammabili	Il prodotto non ha proprietà infiammabili
Sostanze e miscele autoreattive	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli.
Liquidi piroforici	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Solidi piroforici	Il prodotto non è autoinfiammabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli.
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli.
Liquidi comburenti	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Solidi comburenti	Il prodotto non ha proprietà ossidanti
Perossidi organici	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli.
Esplosivi desensibilizzati	Non rilevante a causa della natura del prodotto, non fornisce informazioni sui pericoli.

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Se opportunamente manipolato, il prodotto non è reattivo.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez. 7).

Decomposizione termica / condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce diretta.

Evitare le alte temperature.

Proteggere dal gelo.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi forti

Basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

I prodotti della decomposizione termica possono essere:

Monossido di carbonio e anidride carbonica

Ossidi di azoto (NO_x)

Ossidi di zolfo (SO_x)

Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta Tossico se ingerito.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale	LD50	1000 - 2000 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (ratto)

Irritabilità primaria:

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione / Irritazione cutanea - Test

Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Sospettato di provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori informazioni Per sintomi ed effetti riferirsi alla sezione 4.

Ulteriori informazioni tossicologiche

Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività) nessuna informazione disponibile

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione) Nessuna informazione disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acquatica:

LC50 (96h)	0,033 mg/L (pesci)
EC50 (48h)	0,091 mg/L (algae)
	0,157 mg/L (Daphnia magna)

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione	%
	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data stampa 16.07.2025

versione 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione del: 16.07.2025

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 7)

CAS: 3347-22-6 ditianon

Biodegradazione %

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.**12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:** nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione**vPvB:** nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Vedere la sezione 11 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.**Osservazioni:** Tossico per i pesci.**Ulteriori indicazioni in materia ambientale:****Indicazioni generali :**

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

Molto tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Gli scarti dovranno essere smaltiti in conformita' con le norme vigenti in materia.

Raccomandazione: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature**Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :** Smaltire i contenitori vuoti in accordo con le leggi vigenti.**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****14.1 Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN, IMDG, IATA

UN2588

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/ADN

2588 PESTICIDA SOLIDO, TOSSICO, N.A.S. (ditianon),

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

IMDG, IATA

PESTICIDE, SOLID, TOXIC, N.O.S. (dithianon)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN



Classe

6.1 (T7) Materie tossiche

Etichetta

6.1

IMDG



Class

6.1 Materie tossiche

Label

6.1

(continua a pagina 9)

IT

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 8)

IATA

Class
Label

6.1 Materie tossiche
6.1

14.4 Gruppo d'imballaggio
ADR/RID/ADN, IMDG, IATA

III

14.5 Pericoli per l'ambiente**Marine pollutant:**

Simbolo (pesce e albero)

Marcatura speciali (ADR/RID/ADN):

Simbolo (pesce e albero)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**N° identificazione pericolo (Numero Kemler):**

Attenzione: Materie tossiche

Numero EMS:

60

Stowage Category

F-A,S-A

Stowage Code

A

SW2 Clear of living quarters.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli
atti dell'IMO

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:**ADR/RID/ADN****Quantità limitate (LQ)**

5 kg

Quantità esenti (EQ)

Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g

Categoria di trasporto

2

Codice di restrizione in galleria

E

Osservazioni:Trasporto in Quantità Limitate per le confezioni ammesse**IMDG****Limited quantities (LQ)**

5 kg

Excepted quantities (EQ)

Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 g

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g

UN "Model Regulation":UN 2588 PESTICIDA SOLIDO, TOSSICO, N.A.S.
(DITIANON), 6.1, III, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 878/2020

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 1107/2009

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

(continua a pagina 10)

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 9)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Non applicabile

Categoria Seveso

H2 TOSSICITÀ ACUTA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico. L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

Fonti bibliografiche utilizzate:

- ECHA database
- HSDB in Pubchem
- Pesticide properties database
- Pesticide manual
- Documenti interni all'azienda

Per ulteriori chiarimenti contattare :

Product safety department

SIPCAM OXON msds@sipcam.com

Frasi H dei componenti

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H330 Letale se inalato.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Data della versione precedente: 12.12.2022

Numero di versione della versione precedente: 3

Abbreviazioni e acronimi:

EC 50: Effective concentration, 50 percent

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A

Carc. 2: Cancerogenicità – Categoria 2

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

data stampa 16.07.2025

versione 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione del: 16.07.2025

Nome commerciale : Caldera

(Segue da pagina 10)

Fonti

Documento elaborato sulla base dei dati previsti dal Regolamento CE 1107/2009 (prodotti fitosanitari) e in accordo con il Regolamento CE 878/2020.

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

-IT-